

Comune di Castel Bolognese

Provincia di Ravenna

Valutazioni generali delle alberature monitorate nel febbraio 2020

Premessa

L'amministrazione comunale mi ha incaricato di valutare lo stato delle alberature di alcune vie in riferimento alle problematiche di possibili pericoli statici.

La tecnica utilizzata in questa fase è detta VTA (Visual tree assessment), controllo visivo della struttura arborea, con analisi del colletto, del tronco, del punto di inserzione dei rami nel tronco, delle ramificazioni.

Sintesi delle analisi

Piazzale Cappucini

Le piante analizzate appartengono al Genere Tilia. Hanno subito un taglio di capitozzatura al quale ha fatto seguito la ricostruzione dell'apparato aereo, con le conseguenti criticità del caso.

Gli interventi proposti alla luce della VTA svolta consistono nella riduzione dell'apparato aereo attraverso la potatura, al fine di ridurre massa vegetale e la resistenza della stessa al vento.

In sintesi:

- piante in criticità evidente, C/D: 3
- verifiche strumentali 1
- abbattimenti 0

Piazzale Brunelli

I 7 tigli di piazzale Brunelli sono stati valutati visivamente a seguito della caduta di una pianta nella stessa area. Non emergono criticità evidenti alla VTA, anche se in considerazione delle capitozzature precedenti, la riduzione dell'apparato aereo attraverso la potatura è necessaria.

Visto i precedenti, l'esecuzione di accertamenti strumentali è consigliata.

In sintesi:

- piante in criticità evidente, C/D: 0
- verifiche strumentali 7
- abbattimenti 0

Via Matteotti

L'alberatura stradale di via Matteotti è composta da Prunus, Acer negundo e Juglans nigra.

Tutte le piante hanno subito interventi di capitozzatura drastica al punto da aver perso il portamento tipico della specie.

Delle 27 piante 3 rientrano nella categoria C/D prossime all'abbattimento, mentre le restanti sono da abbattere.

In sostanza si suggerisce di sostituire l'alberatura stradale sulla base di una progettazione competente, che tenga conto delle esigenze necessarie alle piante per vegetare in modo sano.

In sintesi:

- piante in criticità evidente, C/D: 3
- verifiche strumentali 0
- abbattimenti 24

Via Pascoli

L'alberatura di via Pascoli è monospecifica di bagolari (*Celtis australis*). Anche in questo caso gli alberi hanno subito interventi passati di capitozzatura.

Come detto in precedenza, va considerata la sostituzione delle alberature che stanno rallentando in modo evidente la loro attività vegetativa: il viale alberato volge alla senescenza.

Gli interventi proposti sono di ridurre nell'immediato la massa vegetale della chioma per i motivi espressi per le altre alberature, per poi procedere alla sostituzione delle alberature.

In sintesi:

- piante in criticità evidente, C/D: 7
- verifiche strumentali 0
- abbattimenti 0

Tener conto che in alcuni casi le indicazioni delle schede suggeriscono in alternativa alla forte riduzione dell'apparato aereo attraverso la potatura l'abbattimento.

Via Umberto I

Via Umberto I si compone di un doppio filare di tigli. La tecnica della capitozzatura è stata applicata anche in queste alberature. Per correggere la distribuzione anomala dell'apparato aereo a seguito di questa pratica, occorre ridurre la massa dei rami per le ragioni espresse in precedenza.

In sintesi:

- piante in criticità evidente, C/D: 15
- verifiche strumentali 0
- abbattimenti 3

Anche in questo caso gli abbattimenti potrebbero essere in numero superiore a quello indicato se si intende procedere non alla potatura di forte contenimento ma alla sostituzione degli alberi in criticità statica.

Viale Cairoli

L'alberatura di viale Cairoli è composta da quattro linee di tigli. Le potature precedenti svolte capitozzando gli alberi hanno prodotto danni tali da compromettere gran parte delle piante.

In sostanza anche in questo caso ritengo sia corretto programmare la sostituzione delle piante arboree in modo da ridurre l'impatto che potrebbe avere la sostituzione generalizzata degli alberi.

In tal senso è bene considerare una sostituzione parziale, ad esempio per porzioni lineari dei filari, in modo da consentire un ripristino corretto delle piante, sulla base di valutazioni tecniche che tengano conto di tutte le criticità che la sostituzione di un viale alberato di 277 alberi comporta.

In sintesi:

- piante in criticità evidente, C/D: 85
- ulteriori accertamenti visivi in quota 84
- verifiche strumentali 0
- abbattimenti 19

Come in precedenza, gli abbattimenti potrebbero essere in numero superiore a quello indicato se si intende procedere non alla potatura di forte contenimento ma alla sostituzione degli alberi in criticità statica.

CLASSI DI STABILITA'

Classificazione F.R.C. (*)

A

Vengono inseriti in questo gruppo tutti i soggetti che non manifestano né difetti di forma, degni di nota, riscontrabili con il V.T.A., né significative anomalie rilevabili strumentalmente. Per tutti questi soggetti è comunque necessario un controllo visivo generico periodico. I rischi di schianto e caduta sono legati ad eventi statisticamente non prevedibili.

B

Su queste piante l'osservazione visita (V.T.A.) e l'indagine strumentale hanno rilevato lievi difetti di forma e piccole anomalie strutturali. I rischi di schianto e caduta sono riconducibili a quelli gruppo A, tenendo presente che i lievi processi degenerativi e le anomalie morfologiche possono aggravarsi nel tempo. Per questi soggetti si rende necessario un controllo visivo a scadenza periodica a partire dai punti critici individuati.

C

In tutti i casi si sono rilevati significativi difetti di forma e/o strutturali verificabili strumentalmente. Il rischio per questi soggetti può essere un'ulteriore aggravamento delle anomalie riscontrate nel breve periodo. Questi alberi potranno passare in una categoria di rischio statico più elevata. Si rende necessario un controllo strumentale periodico nei punti critici individuati. I tempi di ricontrollo possono variare a seconda della tipologia del danno, della specie e della posizione dell'albero.

C/D

In questa categoria vengono inserite le piante che presentano gravi difetti a livello morfologico e/o strutturale. L'abbattimento di questi soggetti può essere evitato intervenendo con opportune operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli stessi (riduzione della chioma, consolidamento, etc...). E' inoltre necessario per i soggetti appartenenti a questa classe un controllo strumentale a scadenza annuale. In mancanza degli interventi sopra citati la pianta è da iscriversi tra i soggetti di classe D.

D

Fanno parte di questa classe tutte le piante che per difetti morfologici e strutturali riscontrati devono ascrivere alla categoria statisticamente ad alto rischio di caduta e schianto. Per questi soggetti la cui prospettiva di vita è gravemente compromessa ogni intervento di risanamento risulterebbe vano. Le piante appartenenti a questo gruppo devono essere sostituite.

(*) F.R.C.= Failure risk classification